

Taxi, sciopero contro piano mobilità

I sindacati: «Gli interventi del Comune sono lesivi della privacy e aprono a scenari di precarizzazione»

È scontro tra Comune e sindacati dei taxi, che hanno proclamato, per questo venerdì, il fermo dei servizi dalle 10 alle 13, e poi dalle 17 alle 20. Fasce orarie durante le quali – hanno assicurato le sigle sindacali – saranno garantiti i servizi minimi di trasporto sociale per anziani, disabili e malati. Ascom taxi, Uil trasporti e Uritaxi si dicono preoccupati rispetto a provvedimenti – previsti dal nuovo piano del traffico approvato da Palazzo d'Accursio – che aprirebbero scenari di precarizzazione per un'intera categoria. L'intenzione del Comune è infatti quella di mettere a bando «tra le cinquanta e le settanta nuove licenze» (ma sarebbero 40, ndr) e sperimentare la doppia guida in ambito familiare. Due proposte che non sono andate giù alle si-

gle sindacali.

Ma soprattutto si protesta contro interventi ritenuti dai sindacati «lesivi rispetto alla privacy dell'intera categoria dei tassisti dell'area metropolitana». Il pomo della discordia sarebbe un'app sperimentale che dovrebbe essere introdotta a marzo e che andrebbe a monitorare e gestire i turni dei tassisti.

«Se assumessi dei dati che ledono la privacy commetterei un reato, l'applicazione garantisce l'anonimato – ha detto l'assessore alla mobilità Irene Priolo –. Siamo noi a stabilire i turni, i dati sull'andamento sono di fondamentale importanza». «La nostra città ha bisogno di questo servizio – ha proseguito la Priolo –. Se collaborassimo potremmo diventare un punto di riferi-

mento importante anche per le altre».

Si defila dalla bagarre invece Cna, che preferisce mantenere aperto il tavolo di confronto con l'amministrazione, assicurando che se gli esiti del confronto dovessero essere negativi, assumeranno tutte le iniziative a tutela della categoria.

Nicolò Zalambani

il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
8 gennaio 2020